



## Comunicato stampa

Data

4 maggio 2017

---

# Il clima di fiducia dei consumatori si attesta sulla media

**Nel mese di aprile 2017 il clima di fiducia dei consumatori in Svizzera si è attestato ai livelli della media pluriennale (-8 punti). A gennaio era leggermente migliore (-3 punti). Le aspettative sull'andamento generale dell'economia ad aprile risultano certo superiori alla media ma sono meno ottimistiche rispetto a gennaio. Inoltre, le aspettative riguardanti la situazione finanziaria e le possibilità di risparmio delle economie domestiche sono leggermente peggiorate. Rispetto all'ultimo anno e mezzo la fiducia dei consumatori rimane comunque salda.**

Ad aprile 2017 l'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori<sup>1</sup> si è attestato a -8 punti scostandosi di poco dalla media pluriennale (-9 punti) e segnando un lieve calo rispetto a gennaio 2017 (-3 punti). Il livello rimane comunque piuttosto alto, dato che nei sei trimestri precedenti i valori registrati erano decisamente inferiori.

Nell'ultimo sondaggio i consumatori si sono dichiarati meno ottimisti rispetto a gennaio per quanto riguarda il futuro dell'economia svizzera. Il sottoindice relativo alla stima delle prospettive economiche è sceso da 14 a 5 punti, rimanendo però ampiamente al di sopra della media pluriennale (-10 punti). Ad aprile le risposte alle altre tre domande che confluiscono nel calcolo dell'indice di fiducia dei consumatori non sono state molto diverse rispetto al sondaggio di gennaio. Il sottoindice relativo alle previsioni sulla disoccupazione è rimasto stabile a 48 punti, la valutazione degli sviluppi sul mercato del lavoro rimane dunque su un livello medio (media pluriennale: 51 punti). Rispetto a gennaio, le aspettative sulla situazione finanziaria delle economie domestiche sono tendenzialmente più pessimistiche: il valore del sottoindice è passato da 0 a -3 punti rimanendo dunque vicino alla media pluriennale (2 punti). Anche la domanda relativa alle possibilità di risparmio nei mesi a venire ha registrato una risposta meno ottimistica da parte dei consumatori. A gennaio il sottoindice era in linea con la media pluriennale (21 punti), mentre ad aprile era lievemente inferiore (15 punti).

---

<sup>1</sup> Il sondaggio viene svolto nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre tramite interviste telefoniche a consumatori scelti a caso. Da gennaio 2017 se ne occupa l'istituto di ricerche di mercato LINK. Ad aprile 2017 hanno partecipato al sondaggio 1078 persone di età superiore ai 16 anni in grado di esprimersi in tedesco, francese o italiano. Il calcolo dell'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori si basa su quattro sottoindici: stima delle prospettive economiche, dei futuri sviluppi della disoccupazione, dell'andamento prevedibile della situazione finanziaria delle economie domestiche interpellate e delle loro possibilità di risparmio nei prossimi 12 mesi.

Inoltre, le economie domestiche ritengono che non sia un momento particolarmente adatto per effettuare acquisti importanti: tra gennaio e aprile l'indice corrispondente è sceso da 4 a -6 punti, attestandosi sulla media pluriennale. Sono invece rimasti praticamente invariati gli indici relativi alla situazione economica degli ultimi mesi, alla sicurezza dei posti di lavoro e all'andamento dei prezzi negli ultimi e nei prossimi 12 mesi.

Rispetto ai sondaggi svolti dopo l'apprezzamento del franco di gennaio 2015, ad aprile di quest'anno la fiducia dei consumatori svizzeri si dimostra salda. Nello specifico, i consumatori valutano particolarmente bene le prospettive sull'andamento generale dell'economia e continuano ad aspettarsi una ripresa della crescita economica in Svizzera. Tuttavia, rispetto a gennaio 2017 sono meno ottimisti. Tra le possibili cause vi sono l'incertezza politica a livello internazionale (politica economica americana, modalità della brexit, elezioni in Europa) e la bocciatura della riforma III dell'imposizione delle imprese a febbraio. Inoltre, può aver influito anche la debole crescita economica del Paese registrata alla fine del 2016.

**Per maggiori informazioni:**

Stefan Leist, SECO, vice capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica,  
tel.: +41 58 462 28 60

Felicitas Kemeny, SECO, collaboratrice scientifica del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 462 93 25